



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI
SEGRETERIA DELL'ASSESSORE

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi:

*"Corrado Govoni" "Alda Costa"
"F. De Pisis" "Giorgio Perlasca"
"Dante Alighieri" "Cosmè Tura"
"Alberto Manzi" "Don Milani"*

Al Dirigente scolastico dell' *Istituto Comprensivo di Copparo*

**Al Responsabile dei *Servizi educativi, scolastici e per le famiglie*
del Comune di Ferrara
dell'Unione Terre e Fiumi
del Comune di Masi Torello
del Comune di Voghiera
*del Comune di Jolanda di Savoia***

Al Dirigente dell' *Ufficio Scolastico regionale*

Ai Dirigenti scolastici dei Nidi d'Infanzia, delle Scuole d'Infanzia e delle Scuole Primarie

Oggetto: invito a partecipare alla presentazione del Programma P.I.P.P.I. PNRR (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).

Genuti

con la presente sono onorata di dare seguito alle decisioni condivise in sede di Gruppo Tecnico di Riferimento Territoriale relativamente alla necessità/opportunità di avere nelle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito un fondamentale Partner operativo per la realizzazione del Programma PIPPI.

Si tratta di una progettualità che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha sviluppato in collaborazione con l'Università di Padova e che ora – dopo aver coinvolto alcune realtà “campione” - grazie ai fondi del PNRR interessa moltissimi Ambiti Sociali, tra cui il nostro.

Il Programma vuole innovare ed uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e di conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini e tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi.

Come saprete abbiamo già sperimentato anche noi il Programma con l'edizione 10; ora con l'ammissione a finanziamento del nostro progetto di Ambito sulla linea 1.1.1 del PNRR abbiamo le risorse per arrivare al 2026 con 3 annualità successive di PIPPI: START –BASE-BASE.

Dal 2026 PIPPI diventerà un LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali) quindi una prestazione da rendere non solo alle c.d. famiglie target individuate per ogni annualità (10 FFTT per anno) ma a tutte le famiglie che potenzialmente corrono il rischio di trovarsi in una situazione di vulnerabilità e quindi anche di allontanamento dei bambini.

PIPPI

- assume come visione di riferimento il fenomeno della **negligenza familiare** e della **vulnerabilità socio familiare**;
- assume l'evidenza scientifica secondo cui povertà e vulnerabilità impattano negativamente sullo sviluppo dei bambini e di conseguenza sulla formazione delle abilità cognitive, sociali e affettive;
- propone un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente il quale esige il lavoro di un'équipe multidisciplinare che è, per questo, considerata risorsa maggiore del Programma;
- **implica una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di prevenzione, protezione e tutela dei bambini, primi fra tutti il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia**;
- coniuga la pratica dell'intervento alla pratica della valutazione in modo che gli operatori diventino protagonisti dei processi di valutazione dei loro interventi e apprendano a valutarne l'efficacia giungendo a introdurre stabilmente la pratica della valutazione nell'agire sociale;
- ha portata nazionale e prevede il coinvolgimento operativo di enti e amministrazioni diverse, e quindi si presenta come un ingranaggio complesso da far funzionare non solo sul piano dei contenuti tecnici relativi all'intervento con le famiglie, ma anche sul piano organizzativo-gestionale;
- **nessita, come dimostrano i dati raccolti tramite le prime sperimentazioni del Programma, di una forte azione di sistema affinché i diversi enti e servizi** (in primis servizi sociali e educativi dei Comuni, servizi delle Aziende e dei Consorzi Sanitari, scuole, nidi e servizi per la prima infanzia, enti del terzo settore/ETS) **operino per trovare i meccanismi operativi di tale integrazione** in modo da consentire il passaggio dalla frammentazione dell'intervento alla condivisione delle responsabilità nei confronti dei bambini e delle famiglie inclusi nel Programma;
- **sperimenta forme innovative di partenariato fra scuola e servizi** che talvolta faticano a elaborare progetti condivisi rispetto a bambini e famiglie con i quali entrambi intervengono, mettendo in campo progetti separati e approcci diversi.

P.I.P.P.I. quindi si propone di sperimentare modalità di relazione tra scuole, famiglie e servizi basate non sulla frammentazione dell'intervento, ma sulla condivisione di un unico progetto per e con ogni famiglia, nel rispetto delle specifiche identità, individuando le forme specifiche della collaborazione tra scuola, famiglie e servizi per ogni contesto locale.

In ambito scolastico, l'obiettivo è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per

- sperimentare processi di riconoscimento reciproco fra scuola, famiglie e servizi;
- formare le competenze necessarie a lavorare insieme sia negli insegnanti che nei professionisti dei servizi;
- arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione dell'implementazione;
- favorire l'intercettazione precoce delle situazioni di vulnerabilità e consentire una "presa in carico" efficace che garantisca a ogni bambino/a di affrontare l'esperienza scolastica in condizione di pari opportunità.



Con la presente sono dunque a chiedere alle SS.LL. in indirizzo di partecipare il giorno venerdì 26 gennaio 2024 alle ore 10:00 presso la Sala della Musica di via Boccaleone n. 19 ad un incontro dedicato al tema.

In quella occasione, avrò il piacere di presentarvi i nostri Referenti ed i Coach di progetto che potranno illustrarvi al meglio le azioni che si intendono mettere in campo; saranno presenti anche gli Enti del Terzo Settore che, nell'ambito della coprogettazione avviata per la realizzazione del Programma, vi spiegheranno quali attività laboratoriali potrebbero realizzare direttamente nelle scuole o nelle classi in cui vi sono bambini PIPPI senza aggravio di costi per la Scuola.

La Vostra partecipazione sarà importante perché potreste aiutarci

- a favorire la partecipazione degli educatori e degli insegnanti dei bambini coinvolti nel Programma P.I.P.P.I.;
- a contribuire – attraverso i docenti – al lavoro della équipe multidisciplinare per la valutazione del livello di sviluppo del bambino, anche attraverso la compilazione di strumenti di osservazione;
- a realizzare i Progetti concordati nell'equipe nell'ambito educativo/scolastico e nella programmazione pedagogico-didattica, sostenendo la funzione educativa dei genitori nelle occasioni programmate di incontro scuola – famiglia, motivandola alla partecipazione a P.I.P.P.I.;
- definire, insieme alla stessa equipe, anche alcune azioni di contesto (non solo centrate sulla singola famiglia in situazione di bisogno) che possono aiutare la scuola a diventare una comunità scolastica positiva ed accogliente, promuovendo sentimenti di appartenenza e di connessione che per i bambini risultano essere fattori di protezione e costituendo un ambiente che supporti e promuova il benessere. Una comunità scolastica accogliente e che rispetti le diversità incoraggia infatti i genitori, i familiari e l'intera comunità a partecipare e a contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali che strutturano l'identità di ogni bambino.

Confidando nella Vostra partecipazione, Vi ringrazio fin da ora e rimango con la mia Segreteria a Vs. disposizione per ogni ulteriore chiarimento che riteniate necessario.

Distinti saluti.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
PRESIDENTE DEL COMITATO DEL DISTRETTO CENTRO NORD

Cristina Coletti